

ACRON

DOMINI

Morte, Non-Morte, Decadimento, Inverno

IL CULTO

Acron è il Sommo Giudice che presiede sul compito di giudicare le anime dei mortali sulla base di quanto compiuto in vita, destinandole alla beatitudine dei Paradisi o alla dannazione dei Nove Inferi.

Egli è il signore della Morte, colui che governa la fine delle cose, il mietitore che falcia vite come spighe in un campo.

Al contempo è anche la divinità che si occupa di sorvegliare che il riposo dei defunti non venga turbato, a meno che non sia egli stesso a volerlo.

La Morte è un passo a cui nessuno può sottrarsi e come tale deve essere vissuta: è compito dei suoi chierici far accettare quest'inevitabile destino alla gente comune, ricordandogli la fragilità dell'esistenza mortale.

A venerare quest'aspetto di Acron sono soprattutto boia e becchini, anche se spesso il suo favore è richiesto anche da tutti coloro che per qualsiasi motivo hanno a che fare con la Morte.

Il grande mistero dell'aldilà e lo scopo del viaggio mortale di ogni individuo, sono ancora oggi misteri insondabili che solo Acron custodisce gelosamente e a cui nessun vivente deve avere accesso.

Acron è anche il signore della non-morte: solo con il suo favore un defunto che abbia ancora questioni irrisolte può far ritorno sul piano materiale sotto forma di spirito.

Inoltre, i suoi chierici più fedeli sono in grado di chiedere l'aiuto delle sue armate, riuscendo a rianimare i cadaveri come fedeli servi e soldati.

Questa pratica è tuttavia oscura e complessa e molti di coloro che la operano, definiti Necrosanti, la utilizzano soltanto per questioni delicate e complesse, poiché il suo abuso potrebbe attirare le ire di Acron.

Anche coloro che desiderano continuare a servire il Sommo Giudice nonostante il trapasso possono essere rianimati come non morti ed entrare a far parte delle terrificanti armate di Acron.

Acron è associato al Decadimento che precede la morte, e quindi alla malattia.

Queste sono il segno del passaggio di Acron, che ricordano al mortale il tempo che scorre e lo spingono a vivere la sua vita al meglio e pienamente; è altresì un segno che il tempo rimasto da passare sul piano fisico sta giungendo al termine e quindi ci si debba preparare all'arrivo dell'inevitabile fine, cercando di realizzare i propri desideri.

Qualora però il Sommo Giudice o per estensione un suo sacerdote, venissero sfidati e scherniti, la punizione di Acron si manifesterà anche tramite piaghe e pustole che potranno sanarsi solo con una giusta e dovuta penitenza, oppure con un invecchiamento decisamente precoce e innaturale.

Egli è anche considerato il signore dell'Inverno, momento dell'anno in cui la natura stessa si avvicina alla morte e viene avvolta in un gelido e letale abbraccio prima della rinascita.

I contadini spesso invocano Acron in questo periodo perché non porti con sé le proprie messi, ma allenti la sua morsa al fine di far rifiorire una nuova vita.

Alcuni portano offerte di cibo ai suoi templi per soddisfarne la fame di morte.

ICONOGRAFIA

L'iconografia comune lo ritrae come uno scheletro ammantato di nero e accompagnato da una lunga falce che usa per mietere le vite dei mortali.

Altre raffigurazioni lo rappresentano come un uomo anziano da capelli lunghi e candidi, che porta con sé una lanterna dalla fiamma azzurra o verde, oppure con un pesante tomo color avorio.

Si dice che di rado si presenti ai mortali e quando lo fa la sua visione è sempre accompagnata da eventi dai più considerati nefasti, come morti o pestilenze.

Una diceria ulteriore vuole che chi veda la sua manifestazione di anziano con un tomo stia per ricevere grandi conoscenze sulla necromanzia e la benedizione del Dio.

Molte delle sue chiese utilizzano una variante dello stesso simbolo: tre falci che si uniscono sull'asta ad un teschio, allegoria dell'unione dei domini dell'Inverno, del Decadimento e della Non-morte, in quello considerato ben più importante, della Morte.

Tradizionalmente, i Dalmariani si affidano alla guida della divinità.

APPELLATIVI:

Sommo Giudice, il Mietitore, Signore della Pestilenza, Signore dell'Inverno

COLLOCAZIONE ELEMENTALE

Tra Acqua e Buio

ANIMALI SACRI

Corvo, Verme e Ratto

GENERAZIONE DIVINA

Acron nasce dalla trascendenza del dio Roun, che ne condivideva parte dei domini.

ARTEFATTI

Lanterna Fatua: una lanterna in grado di rivelare gli spiriti dei defunti e consentirgli di agire nel piano materiale.

Tomo d'ossa: un tomo grazie al quale è possibile creare un grande numero di non morti al proprio servizio.

CHIESA ELAVIANA DI ACRON

Falce del Sommo - Patriarca: Druso Heriotza da Feroggia, nominato a tal ruolo dopo l'eresia delle Terre Morte.
Mano del Sommo - Arcivescovo: Ianosh Van der Kaal;
Custode delle anime - Vescovo

La Chiesa di Acron, come molte delle chiese elaviane, si è suddivisa in tante congregazioni quante sono i regni elaviani, ma riconosce Druso Heriotza da Feroggia nel ruolo di Patriarca.

In occasione delle cerimonie o di importanti eventi, i sacerdoti vestono solitamente nei toni del nero e del grigio, con bordi argentati.

Durante la Commemorazione dei Defunti vengono celebrati numerosi riti in suffragio delle anime dei trapassati, così che Acron possa garantir loro un rapido giudizio.

Nello stesso giorno i sacerdoti spingono i parenti e gli affetti della vittima a tirar fuori tutti i rancori e i segreti mantenuti col defunto, affinché nulla lo trattenga o lo riporti in vita, oppure a chiedere ad Acron che il suo spirito possa visitare i congiunti così da risolvere tali questioni.

Si dice che quanti muoiano il giorno della Commemorazione, deciso solitamente dalla Falce del Sommo interpretando diversi presagi, vengano giudicati immediatamente.

I necromanti sostengono che durante il mese del Corvo sia più facile chiedere al Sommo Giudice di rianimare i corpi dei defunti e che gli spiriti possano interagire maggiormente con il piano materiale.

I Templi principali della chiesa sono tre:

- a Mor, luogo di fondazione del culto nel Regno del Grifone;
- a Necropolis, profanata dagli eretici delle terre morte, contenente le più vaste catacombe del territorio elaviano;
- a Feroggia, contenente uno dei più vasti cimiteri tutt'oggi attivi, del territorio elaviano.

In Elavia sono presenti tre grandi ordini maggiori all'interno della chiesa, ai quali ogni chierico aspira di aggregarsi:

Ordine del Sudario: Antico ordine che si occupa principalmente delle funzioni funebri, della sepoltura dei cadaveri e di vegliare sul loro sonno. Si trovano spesso nei cimiteri e nei campi di battaglia a svolgere le loro funzioni, senza discernere tra nemici o amici. Tutti meritano una sepoltura. Per questo, raramente, qualcuno oserebbe attaccarli.

Templari della Falce: Nuovo ordine della chiesa di Acron, creato alla fondazione del Regno del Grifone, ha ereditato il manto del precedente Cavalierato. È il braccio armato della chiesa, che si occupa ufficialmente di eliminare i non morti ove questi divengano pericolosi o incontrollabili e di proteggere i luoghi di culto sacri alla chiesa.

Scrutatori del Velo: Ordine neonato che si occupa dello studio dei dettami del Sommo Giudice, delle teorie su quale sia il metodo di Giudizio delle anime e dell'analisi di tutto ciò che riguarda il trapasso e la non-morte. Molti Medium fanno parte di quest'ordine e cercano di carpire i segreti dell'aldilà direttamente dalle parole dei defunti.